



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
ANIC842007: OSIMO "CAIO GIULIO CESARE"

**Scuole associate al codice principale:**

ANAA842003: OSIMO "CAIO GIULIO CESARE"  
ANAA842014: OSIMO "FORNACI FAGIOLI"  
ANAA842025: OSIMO "CAMPOCAVALLO"  
ANAA842036: OSIMO "SAN SABINO"  
ANAA842047: OSIMO BORGO SAN GIACOMO  
ANAA842058: OFFAGNA  
ANEE842019: OSIMO - FORNACE FAGIOLI  
ANEE84202A: OSIMO - CAMPOCAVALLO  
ANEE84203B: OSIMO - BORGO S.GIACOMO  
ANEE84204C: OFFAGNA "GIOVANNI XXIII"  
ANMM842018: OSIMO "CAIO GIULIO CESARE"  
ANMM842029: OFFAGNA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado non si riscontrano casi di abbandono. Per quanto attiene ai trasferimenti sia in uscita che in entrata, i dati evidenziano una situazione positiva in entrambi gli ordini di scuola. Si riscontra, infine, una situazione particolarmente favorevole relativamente alle valutazioni in uscita nell'Esame di Stato della scuola secondaria.

### Punti di debolezza

Per quanto attiene al voto in uscita nell'Esame di Stato della scuola secondaria, si riscontra una percentuale inferiore al livello regionale nazionale relativamente al voto 10. Relativamente ai segnali di difficoltà che la scuola individua negli alunni, occorre sottolineare una certa fragilità emotiva (ansia da prestazione) e una evidente difficoltà a mantenere la concentrazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente



inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Dalle prove Invalsi emergono risultati nel complesso apprezzabili, sia per quanto attiene agli alunni della classe quinta primaria che agli studenti della classe terza di scuola secondaria di primo grado.

## Punti di debolezza

Dalle prove Invalsi emergono risultati inferiori alla media regionale, del Centro Italia e nazionale per quanto attiene a due classi della scuola primaria, un dato questo che inevitabilmente condiziona in maniera negativa anche la media complessiva dell'Istituto. Relativamente alla Scuola secondaria di primo grado, dai dati emerge un'eccessiva differenza dei risultati tra le classi, fatto questo che dovrà indurre ad una riflessione per quanto attiene alla composizione e, dunque, alla costituzione delle classi stesse.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione



Per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado emergono alcune situazioni in cui è evidente un'eccessiva variabilità dei risultati tra le classi, un dato questo che dovrà indurre ad una riflessione per quanto attiene alla composizione e, dunque, alla costituzione delle classi stesse.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Per quanto attiene alle competenze chiave europee, occorre dire che sono senz'altro parte integrante del curriculum del nostro Istituto. Relativamente a tali competenze, con particolare riferimento all'imparare a imparare, gli studenti hanno nel complesso raggiunto un buon livello, come si evince chiaramente dai risultati delle prove Invalsi e delle verifiche elaborate internamente. Per quanto attiene, infine, agli strumenti di valutazione, occorre dire che la scuola ricorre a questionari, griglie di osservazione e rubriche di valutazione elaborate da commissioni a tale scopo costituite e deliberate dal Collegio dei docenti.

### Punti di debolezza

Non si evidenziano particolari punti di debolezza, se non quelli emersi dai risultati delle prove Invalsi e già sottolineati in questo documento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.





## Motivazione dell'autovalutazione

Si rimanda alle considerazioni già sviluppate commentando i risultati delle prove Invalsi.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Fatte salve alcune eccezioni, i risultati delle prove Invalsi, per quanto attiene agli elementi di confronto di cui ci stiamo occupando, non evidenziano diffuse criticità.

### Punti di debolezza

Relativamente alla classe quinta di scuola primaria, i risultati delle prove Invalsi, per quanto attiene agli elementi di confronto di cui ci stiamo occupando, si evidenziano difficoltà relativamente a due classi, sia in confronto al dato regionale che nazionale. Per quel che riguarda le classi terze di scuola secondaria di primo grado, dal confronto con la classe quinta emerge una situazione di difficoltà soltanto per quanto attiene ad una classe, sia per lingua italiana che per matematica. Occorre, poi, rilevare la presenza di alcune criticità in capo a due classi, relativamente al Reading. Infine, per quel che riguarda i risultati conseguiti nel secondo anno della scuola secondaria di secondo grado dagli alunni delle ex classi terze, emerge una situazione di criticità solamente per quanto attiene ad una classe, sia per matematica che per italiano.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

L'Istituto ha sviluppato un curricolo verticale che comprende i tre ordini di scuola e che viene sviluppato lavorando con particolare attenzione sulla continuità. I traguardi di competenza sono stati individuati sulla base delle indicazioni nazionali. Le conoscenze, abilità e competenze che gli studenti acquisiscono attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono relative alle STEM, al settore artistico-letterario e musicale, alle lingue europee, alla cultura classica. Relativamente a quest'ultimo ambito, vorrei ricordare che il nostro è un Istituto ad indirizzo musicale con un percorso curricolare finalizzato allo studio di uno strumento (violino, chitarra classica, flauto traverso e pianoforte) e della musica di insieme (orchestra). Ritengo opportuno, infine, ricordare che il nostro Istituto sviluppa determinati progetti esclusivamente finalizzati ad aiutare gli alunni in difficoltà, una scelta questa determinata dal profondo convincimento che il valore aggiunto della scuola debba essere messo in campo per supportare i ragazzi che hanno alle spalle un retroterra socio-economico-culturale non in grado di fornire loro i necessari stimoli. I progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa sono sviluppati con la collaborazione di soggetti pubblici (biblioteche comunali) e soggetti privati (case

### Punti di debolezza

Attualmente non mi sembra di ravvisare punti di debolezza che in qualche modo possano influenzare negativamente i percorsi educativo-didattici che la scuola sta sviluppando.



editrici e librerie). In realtà, l'intero curriculum da noi sviluppato, nelle sue varie articolazioni, favorisce l'acquisizione delle competenze chiave europee. La scuola informa gli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere attraverso le assemblee organizzate dal Dirigente scolastico, dai Coordinatori di plesso e di classe, oltre che attraverso la pubblicazione e la diffusione fra le famiglie del PTOF. La scuola verifica e valuta le competenze acquisite dagli studenti con prove strutturate comuni e per gruppi di livello paralleli, prove autentiche, rubriche di valutazione. Tutti questi strumenti si fondano su criteri comuni di valutazione che vengono elaborati dai docenti e approvati dal collegio dei docenti, per quanto attiene tutti gli ambiti disciplinari. La scuola sviluppa una valutazione di tipo formativo, finalizzata a valorizzare al meglio tutte le potenzialità degli alunni. Nell'ottica di tale tipologia di valutazione, i risultati vengono utilizzati esclusivamente per riorientare la programmazione e progettare gli opportuni interventi didattici finalizzati a supportare gli alunni in difficoltà. I docenti di tutti gli ordini di scuola effettuano con regolarità la programmazione periodica comune, un percorso che riguarda tutte le discipline e campi di esperienza (per quanto attiene alla scuola dell'Infanzia). La progettazione viene sviluppata dai dipartimenti e da gruppi di lavoro interdisciplinari e organizzati in maniera verticale fra i tre ordini di scuola, al fine di dare piena attuazione



al curricolo verticale, nell'ottica della continuità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi



sulla base di criteri definiti e condivisi.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola organizza gli spazi (biblioteche, laboratori, aule speciali...) e i tempi didattici dedicati al loro utilizzo attraverso l'intervento di figure di coordinamento nominate dal Dirigente scolastico con precisi compiti organizzativi. I suddetti spazi sono fruiti dagli alunni sia in orario curricolare che extracurricolare, sulla base di una precisa organizzazione elaborata tenendo conto delle attività curricolari e di quelle extracurricolari sviluppate in orario pomeridiano. La Scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi che si fondano sulla flessibilità degli spazi e della loro organizzazione oltre che sull'uso interattivo e combinato di computer oppure tablet, oltre che delle LIM e degli schermi interattivi. Attraverso vari corsi di formazione/aggiornamento, unitamente a momenti strutturati di confronto (sezioni/classi parallele, dipartimenti, gruppi di lavoro organizzati sia in orizzontale (insegnanti dello stesso ordine di scuola) che in verticale (docenti dei tre ordini di scuola) l'Istituto ha favorito la diffusione di varie metodologie didattiche: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, peer-to-peer, peer tutoring, comunicazione aumentativa alternativa, metodo ABA per gli alunni diversamente abili. Questa ricchezza metodologica ci consente di dare

### Punti di debolezza

Stante i percorsi educativi messi in atto e i risultati conseguiti non ravviso al momento particolari punti di debolezza.



risposte efficaci e positive ai bisogni formativi degli alunni. Le relazioni tra gli alunni/studenti e tra questi ultimi docenti sono generalmente buone e si fondano sul principio dello star bene a scuola, considerato una delle colonne portanti del nostro PTOF. Da questo punto di vista, la scuola, comprendendo quanto siano importanti gli aspetti relazionali, promuove diverse attività finalizzate ad aiutare gli alunni a vivere con serenità il loro percorso scolastico. In questo senso, particolarmente significativi sono momenti di colloquio sia collettivo che personale fra alunni e docenti, oltre che la possibilità di accedere allo sportello di ascolto gestito da uno psicologo. Nel caso in cui si verificano situazioni di frequenza irregolare di uno o più alunni/studenti, la scuola interviene attraverso un dialogo diretto con i ragazzi stessi e con i genitori. Nelle situazioni più complesse, laddove si dovesse ravvisare un disagio interiore alla base dell'irregolare frequenza scolastica, la scuola interviene sia tramite il proprio sportello di ascolto, sia coinvolgendo i servizi sociali (ovviamente nelle situazioni più gravi). Il ricorso ai provvedimenti disciplinari costituisce l'ultima opzione, nel momento in cui si ravvisino gravi comportamenti da parte degli alunni e risultati non efficaci ottenuti attraverso varie tipologie di interventi (colloqui con gli alunni, con i genitori...). Anche gli interventi sanzionatori sono commisurati alla gravità dei comportamenti e hanno sempre una finalità educativa,



mirando a far comprendere agli alunni la gravità dei comportamenti messi in atto e, al tempo stesso, la vicinanza costante della scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Per quanto attiene alle azioni, modalità di lavoro e strumenti adottati dalla scuola, vorrei ricordare i seguenti: didattica personalizzata e individualizzata, adattamento dei testi, rispetto degli stili cognitivi di ognuno, progetti per favorire un buon clima relazionale all'interno della classe, uso delle TIC, cioè delle strumentazioni digitali (video, audio...) più idonee per l'inclusione degli alunni con difficoltà. Queste modalità di lavoro sono particolarmente diffuse tra i docenti, in virtù di corsi di formazione/aggiornamento portati avanti nel corso degli anni. Per quanto attiene agli alunni disabili, gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono individuati attraverso lo studio della diagnosi, l'osservazione iniziale e in itinere. I suddetti sono mirati a far raggiungere all'alunno autonomia sia dal punto di vista personale che in relazione agli apprendimenti. Al fine di stimolare appieno le potenzialità degli alunni, la scuola mette in campo varie attività e adotta diversi strumenti: mappe concettuali, schemi, formulari, peer-ti-peer, comparative learning, studio individualizzato per rinforzare le conoscenze acquisite, verbalizzazione di esperienze di vita quotidiana per far acquisire maggiore consapevolezza della propria autonomia. Infine, progetti inclusivi per coinvolgere pienamente gli studenti. Il monitoraggio in itinere del

### Punti di debolezza

E' opportuno incentivare la formazione dei docenti curricolari sulle tematiche relative agli alunni BES.



PEI avviene attraverso brevi feedback ottenuti con domande rivolte all'alunno nel corso delle lezioni. Per quanto attiene ai criteri e alle modalità di valutazione, occorre dire che vengono valorizzati particolarmente i contenuti di quanto prodotto dagli alunni rispetto, ad esempio, alla correttezza grafica e ortografica. Il tutto, viene realizzato attraverso verifiche programmate e personalizzate. Inoltre, nell'ottica di una valutazione esclusivamente e marcatamente formativa, i progressi compiuti dall'alunno vengono sempre rapportati al punto di partenza al fine di valorizzarli pienamente. Per quanto attiene ai temi interculturali e, nello specifico, all'inserimento degli alunni stranieri, la scuola opera sulla base di un protocollo di accoglienza che indica, anche da un punto di vista formale, tutti i passaggi da attuare (colloquio di accoglienza, prove finalizzate a individuare il livello delle competenze, dunque la classe in cui inserire l'alunno, contenuti del PDP...). Relativamente alle metodologie didattiche messe in campo, per necessità di sintesi, ci limitiamo a ricordare quanto di seguito: supporto con testi plurilinguistici e con contenuti esposti in maniera sintetica, uso delle TIC (video, immagini, traduttori on line...), partecipazione ai progetti di classe, comprese le uscite sul territorio, approfondimento della cultura italiana e confronti tra le culture ove possibile, sensibilizzazione delle classi sui temi interculturali e dell'accoglienza, supporto degli alunni tramite corsi di italiano L2 tenuti da



docenti con specifica formazione. Tutto questo favorisce positive ricadute.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Per quanto attiene alle azioni adottate dalla scuola per favorire l'orientamento degli studenti nella scelta degli studi successivi, occorre sottolineare quanto di seguito: progetti mirati a stimolare negli alunni una riflessione e, di conseguenza, una presa di coscienza delle proprie inclinazioni (progetti di avvicinamento alla cultura classica, greca e latina, corso elementare di latino, progetti riguardanti il coding e la robotica, certificazioni nelle lingue europee, progetti finalizzati ad un approfondimento delle competenze degli alunni nelle discipline STEM...). Occorre dire che i dati evidenziano una chiara disposizione degli studenti a seguire i consigli orientativi dati dai docenti, un elemento questo che ci colloca in una situazione favorevole sia rispetto alla provincia di Ancona che nel confronto con il dato regionale e nazionale. Questi risultati, estremamente positivi, sono confermati anche dal fatto che, nelle scuole scelte dagli studenti su consiglio orientativo dei loro docenti, i livelli di promozione alla classe seconda risultano altissimi.

### Punti di debolezza

I dati in nostro possesso non evidenziano punti di debolezza.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Sono oggetto di monitoraggio da parte della scuola i principali progetti deliberati dagli organi collegiali, così da evidenziarne i tempi e le modalità di attuazione, eventuali criticità emerse, l'effettiva ricaduta sugli alunni. Gli strumenti di monitoraggio adottati (colloquio in itinere e finale con i referenti dei progetti, riflessione sui risultati conseguiti dagli alunni attraverso le attività previste dai progetti stessi...) rispondono positivamente alle esigenze conoscitive della scuola, in quanto forniscono riscontri chiari in merito all'effettiva ricaduta sugli alunni delle attività progettuali. La scuola organizza il personale docente e ATA nelle modalità più funzionali all'attuazione del PTOF. Il fondo di istituto viene annualmente ripartito fra i docenti impegnati nell'attuazione dei progetti e docenti che svolgono particolari incarichi. Per quanto attiene al personale ATA il fondo d'Istituto viene assegnato annualmente al fine di incentivare particolari aspetti degli incarichi svolti dal personale stesso, anche in relazione alle esigenze organizzative delle scuole e all'attuazione del PTOF. Eventuali assenze del personale vengono gestite con sostituzioni interne oppure attraverso supplenti. Le risorse economiche vengono assegnate in maniera puntuale sulla base del Programma annuale e al fine

## Punti di debolezza

Non si rilevano particolari difficoltà per quanto attiene alla gestione del personale e nella gestione delle risorse economiche assegnate alla scuola.



di realizzare il PTOF. Certamente l'assegnazione delle risorse avviene sulla base di una attenta valutazione avente come oggetto l'effettiva ricaduta dei progetti sugli alunni. Le risorse dell'Istituto sono state investite in particolar modo su progetti legati alla continuità, sull'attuazione di laboratori pomeridiani e su iniziative finalizzate ad aiutare gli alunni in difficoltà. Questi progetti sono stati individuati per il loro spessore didattico-educativo e per le ricadute particolarmente positive sugli alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione dei docenti e del personale ATA con le modalità di seguito indicate: - questionari finalizzati ad avere un feedback relativamente ai bisogni formativi del personale; - riflessione attenta sulle esigenze organizzative della scuola, anche in relazione all'attuazione del piano triennale dell'offerta formativa. Stante la validità delle modalità sopra evidenziate, le iniziative di formazione hanno avuto positive ricadute sull'attività didattica e organizzativa della scuola. Per quanto attiene alle assegnazioni degli incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti, la scuola tiene conto esclusivamente delle competenze del personale sia docente che ATA. La scuola promuove con assiduità la collaborazione fra i docenti, puntando soprattutto su modalità organizzative che favoriscono i contatti, gli scambi di esperienze, la diffusione di buone pratiche. Ci riferiamo in particolar modo ai dipartimenti disciplinari, alle classi/sezioni parallele, a gruppi di lavoro finalizzati all'attuazione di determinati progetti, secondo un'ottica orizzontale o verticale. Da questo punto di vista, le ricadute per la scuola sono certamente positive. Partendo dal presupposto che la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici rappresenta un

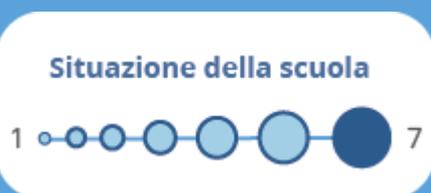
## Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza particolarmente accentuati, anche perché tutti i percorsi messi in campo e le scelte organizzative attuate sono frutto di un'attenta riflessione e di esperienze accumulate in anni di attività.



elemento essenziale per l'innalzamento del livello qualitativo di una scuola, il nostro istituto opera con convinzione su questa strada attraverso varie modalità: - racconta sistematica di materiale in archivi online; - utilizzo condiviso di piattaforme online; - osservazione reciproca attraverso attività di scuola aperta.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Il livello di partecipazione della scuola con il territorio e senz'altro buono, anche se ulteriori passi in avanti dovrebbero essere fatti. La scuola stipula accordi di rete generalmente con altri Istituti scolastici oppure con enti locali ( i Comuni) al fine di realizzare pienamente l'offerta formativa oppure per esigenze connesse al corretto funzionamento dell'Istituto ( vedi la presenza del medico del lavoro). Tali accordi hanno senza dubbio ricadute positive sull'offerta formativa e sui processi scolastici. La collaborazione con i genitori avviene soprattutto attraverso la partecipazione agli organi collegiali: consigli di intersezione, interclasse, classe. Oltre a ciò, spesso vengono attivati corsi di formazione e conferenze su tematiche particolarmente importanti e che coinvolgono le famiglie.

## Punti di debolezza

Spesso, di fronte alle iniziative della scuola su tematiche particolarmente significative, la risposta delle famiglie non è stata all'altezza delle aspettative.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
Mettere in campo strategie educative finalizzate a stimolare negli alunni la consapevolezza delle proprie capacità, attenuando situazioni di disagio emotivo.

### TRAGUARDO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
Gli alunni affrontano gli impegni scolastici con maggior consapevolezza delle proprie capacità, dunque senza disagi emotivi dettati da stress e insicurezze. Viena attuato in questo modo uno degli elementi portanti del nostro PTOF, vale a dire lo star bene degli alunni a scuola.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
Creare situazioni di apprendimento, lavorando anche per piccoli gruppi, per consentire anche agli alunni in difficoltà di esprimere al meglio le proprie potenzialità e far valere il proprio punto di vista.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Organizzare le attività scolastiche in modo da creare nelle classi momenti di confronto con gli alunni sulle problematiche che maggiormente li coinvolgono (rapporto con i pari, rapporto con i docenti, eventuali situazioni di disagio nell'affrontare gli impegni scolastici).
3. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire l'accesso degli studenti allo sportello di ascolto gestito da personale esperto (psicologo/a), al fine di stimolare gli alunni a riferire eventuali situazioni di disagio in ambito scolastico, mettendo nel contempo i docenti nelle condizioni di poter usufruire delle indicazioni che arrivano dall'esperto.



### PRIORITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
Migliorare le competenze per quanto attiene alla ricchezza lessicale, alla comprensione di un testo letto e alla capacità di riassumerlo con parole

### TRAGUARDO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
Gli alunni, sia verbalmente che per iscritto, esprimono con una buona ricchezza lessicale sia contenuti letti o studiati, sia concetti frutto delle proprie



proprie.

esperienze, riflessioni e valutazioni. Gli alunni sanno riassumere per iscritto i contenuti di un testo letto, esprimendosi con buona proprietà lessicale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Operare sulle griglie di valutazione al fine di addivenire alla elaborazione di criteri comuni fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, così da valutare nella maniera il più possibile uniforme i percorsi didattici elaborati in comune.



#### PRIORITÀ

SCUOLA PRIMARIA Migliorare le competenze per quanto attiene alle regole grammaticali (morfologia e sintassi) e alla ricchezza lessicale.

#### TRAGUARDO

SCUOLA PRIMARIA Gli alunni sanno esprimersi in forma scritta strutturando frasi corrette dal punto di vista morfologico e sintattico. Gli alunni si esprimono, sia verbalmente che per iscritto, con un lessico sufficientemente ricco e appropriato.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Operare sulle griglie di valutazione al fine di addivenire alla elaborazione di criteri comuni fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, così da valutare nella maniera il più possibile uniforme i percorsi didattici elaborati in comune.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare percorsi didattici strutturati in forma laboratoriale al fine di migliorare le competenze lessicali degli alunni, anche in continuità con la scuola secondaria di primo grado, così da dare piena attuazione al curricolo verticale che connota il nostro Istituto.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare percorsi didattici, anche in continuità con la scuola secondaria di primo grado, al fine di



migliorare le competenze degli alunni per quanto attiene alle capacità di estrapolare da un testo letto le informazioni principali, riassumendole poi con parole proprie.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Per quanto attiene ai risultati delle prove standardizzate nazionali, diminuire il divario sia fra le classi che all'interno delle classi.

### TRAGUARDO

I risultati delle prove standardizzate evidenziano una sostanziale omogeneità fra le classi e all'interno delle classi, a riprova dell'efficacia delle strategie e metodologie didattiche messe in campo.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di percorsi didattici in continuità con le ultime classi della scuola primaria, sulla base di comuni metodologie, al fine di migliorare le competenze lessicali degli alunni, dando quindi piena attuazione al curricolo verticale.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Creare situazioni di apprendimento, lavorando anche per piccoli gruppi, per consentire anche agli alunni in difficoltà di esprimere al meglio le proprie potenzialità e far valere il proprio punto di vista.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Organizzare le attività scolastiche in modo da creare nelle classi momenti di confronto con gli alunni sulle problematiche che maggiormente li coinvolgono (rapporto con i pari, rapporto con i docenti, eventuali situazioni di disagio nell'affrontare gli impegni scolastici).
4. **Continuità e orientamento**  
Elaborare percorsi didattici strutturati ed attuati per classi aperte, così da favorire lo sviluppo da parte dei docenti di strategie e metodologie didattiche comuni, anche nell'ottica della valutazione degli apprendimenti.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione/aggiornamento, così da sviluppare le competenze per quanto attiene alle metodologie didattiche più efficaci per rispondere ai bisogni formativi degli alunni, in relazione ai vari ambiti disciplinari.



### PRIORITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
Migliorare le competenze per quanto

### TRAGUARDO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
Gli alunni, sia verbalmente che per



attiene alla ricchezza lessicale, alla comprensione di un testo letto e alla capacità di riassumerlo con parole proprie.

iscritto, esprimono con una buona ricchezza lessicale sia contenuti letti o studiati, sia concetti frutto delle proprie esperienze, riflessioni e valutazioni. Gli alunni sanno riassumere per iscritto i contenuti di un testo letto, esprimendosi con buona proprietà lessicale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare le competenze degli alunni per quanto attiene al lessico specifico delle varie discipline, strutturando percorsi didattici finalizzati a far comprendere l'importanza del contesto e del cotesto, al fine di cogliere i concetti espliciti e impliciti che connotano il testo stesso.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di percorsi didattici in continuità con le ultime classi della scuola primaria, sulla base di comuni metodologie, al fine di migliorare le competenze lessicali degli alunni, dando quindi piena attuazione al curricolo verticale.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli alunni per quanto attiene alla lingua italiana, con particolare riferimento alla ricchezza lessicale.

### TRAGUARDO

Gli alunni sono in grado di esprimersi verbalmente e per iscritto con un lessico ricco e appropriato. Sono in grado di comprendere testi di varia tipologia, comprendendo il lessico specifico, le informazioni esplicite e implicite, attuando le opportune inferenze.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le competenze degli alunni per quanto attiene al lessico specifico delle varie discipline, strutturando percorsi didattici finalizzati a far comprendere l'importanza del contesto e del cotesto, al fine di cogliere i concetti espliciti e impliciti che connotano il testo stesso.



### PRIORITÀ

Migliorare le competenze matematiche degli alunni, soprattutto per quanto attiene alla soluzione dei problemi.

### TRAGUARDO

Gli alunni sono in grado di risolvere problemi di varia tipologia, riuscendo a comprendere bene il testo sia per quanto attiene ai dati espliciti che alle informazioni implicite, attuando le opportune inferenze.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Formulazione dei dati e loro corretta interpretazione, al fine di utilizzarli per la risoluzione del problema.



2. Ambiente di apprendimento  
Diversificazione dei problemi proposti, curando la loro attinenza a situazioni reali, concrete.
3. Ambiente di apprendimento  
Strutturazione di attività laboratoriali e compiti di realtà, partendo dunque dal concreto per arrivare alle opportune formulazioni concettuali.



### PRIORITÀ

Migliorare negli alunni la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare.

### TRAGUARDO

Gli alunni sono in grado di riflettere sul proprio metodo di apprendimento e di autovalutarsi.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Acquisizione da parte degli alunni del lessico specifico delle varie discipline.
2. Ambiente di apprendimento  
Con l'aiuto dei docenti e in collaborazione con i pari, sperimentazione di varie metodologie e tecniche di apprendimento, per comprendere quale di queste sia maggiormente adatta alle proprie competenze e predisposizioni personali.
3. Ambiente di apprendimento  
Strutturazione delle lezioni in forma laboratoriale e interattiva, prevedendo momenti di autovalutazione e riflessione sul proprio metodo di studio, per verificarne l'efficacia o meno in relazione ai risultati ottenuti.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sopra individuate sono state scelte non soltanto sulla base di una riflessione attenta sui risultati delle prove invalsi, ma anche tenendo conto di quanto emerso dalle prove elaborate dai docenti della scuola, in continuità verticale e orizzontale. Questo ventaglio di dati ha permesso di delineare un quadro abbastanza veritiero dei punti di forza e delle criticità nei percorsi di apprendimento strutturati per i nostri alunni, con la conseguente individuazione dei punti di forza e delle criticità su cui lavorare per arrivare al loro superamento.